

# Riaprono le sale operatorie anche per gli interventi di routine

Già decine le operazioni eseguite nelle ultime settimane alla luce della netta riduzione del carico di pazienti Covid

**VIMERCATE** (ces) Ritorno alla normalità per l'attività chirurgica all'ospedale cittadino. I chirurghi (generali, ortopedici e di altre specialità) hanno supportato in quasi tre mesi i colleghi direttamente impegnati nella gestione della crisi sanitaria dovuta al Coronavirus.

Riprendono quindi gradualmente le attività che sono state messe in stand by nelle settimane di crisi. Una tra queste è quella chirurgica non di emergenza. La ripartenza sta coinvolgendo diverse specialità.

La Chirurgia Generale, diretta da **Christian Cotsoglou**, ha registrato nelle ultime quattro settimane oltre una decina di interventi addominali oncologici ad alta complessità

La ripresa è avvenuta anche in Chirurgia Toracica, compresa all'interno della Divisione di Chirurgia Generale, con l'esecuzione di 12 interventi. La Chirurgia Toracica ha avuto un ruolo chiave nel trattamento di pazienti affetti da Covid-19 che hanno manifestato episodi di pneumotorace spontaneo. Da non dimenticare anche gli interventi minori come ernie e laparoceli (circa 20 casi) e la chirurgia proctologica.

«Lo stop chirurgico di questo periodo - spiega Cotsoglou - ha fisiologicamente incrementato la lista d'attesa dei pazienti oncologici. Si prospettano settimane di intenso lavoro, ma la mia équipe ed io siamo pronti per tornare in sala operatoria».

Anche in Ortopedia, diretta da **Roberto Zorzi**, si è iniziato ad operare pazienti con fratture provenienti dal Pronto Soccorso. «Abbiamo ripreso a trattare - spiega il primario - le complicanze riferibili a pazienti operati in periodo pre Covid». Il trattamento chirurgico delle fratture e di altre patologie ortopediche a maggio ha comportato un utilizzo di 18 sale operatorie, con 50 in-

terventi effettuati.

I chirurghi hanno supportato in quasi tre mesi i colleghi più direttamente impegnati nella gestione della crisi, in Pronto Soccorso come nei reparti. Al pari dei chirurghi di Otorinolaringoiatria. «Tra marzo e aprile - racconta **Francio Parmigiani**, direttore della struttura - abbiamo eseguito oltre 35 tracheotomie nei pazienti Covid in Rianimazione, e di conseguenza abbiamo gestito lo svezzamento nei vari reparti di degenza per quelli che ne sono usciti. A maggio abbiamo, poi, iniziato l'attività chirurgica che per tutto il mese è stata dedicata alla gestione dei casi solleciti che si erano accumulati. In questi ultimi giorni stiamo avviando l'attività di elezione chiamando i pazienti che erano stati messi in attesa con accertamenti già eseguiti prima dell'esplosione della pandemia. Dovremo affrontare un accumulo di richieste di visite, di prestazioni diagnostiche e di interventi chirurgici che, molto probabilmente, farà lievitare i tempi d'attesa».



Il dottor Christian Cotsoglou, responsabile della Chirurgia generale, impegnato in un intervento



Peso: 23%